



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Maggio 2018

**RIFLETTORI
SU FANELLO**

Polizia, carabinieri e Gdf al mercato ortofrutticolo «E' solo un controllo mirato»

L'incontro. E nel frattempo i grillini parlano con i produttori
«Chiesta l'istituzione di un marchio di tutela a livello siciliano»

«Non chiamatelo blitz ma ordinaria attività di controllo mirato», afferma il questore Salvatore La Rosa a chi chiede notizie circa il mega controllo al mercato ortofrutticolo di Vittoria che ha visto impegnati gruppi interforze di polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Il controllo è durato qualche ora ed ha interessato tutti i soggetti che operano all'interno del mercato di Fanello. Non si conoscono i risultati e se siano state trovate irregolarità di carattere penale o fiscale. Le forze, circa un centinaio, sono entrate al mercato alle 8 e sono andati via prima di mezzogiorno.

Intanto su Fanello l'attenzione non cala. «Continua il nostro impe-

gno per il comparto agricolo che da vive da troppo tempo ormai una situazione delicata, per certi aspetti drammatica», lo evidenzia la parlamentare Marialucia Lorefice, M5s, che ha incontrato i produttori agricoli. «Per noi - afferma - rimane il principale mezzo per capire come poter intervenire in questo settore, strategico del nostro Paese e della nostra terra. Da tempo -aggiunge - ci occupiamo dei problemi dell'agricoltura, l'abbiamo fatto partecipando a tutti i tavoli che sono stati organizzati per trovare possibili soluzioni. L'abbiamo fatto sottoponendo a chi di dovere le problematiche degli agricoltori, in Regione siciliana,

in Parlamento e in Europa. Purtroppo, le risposte che fino ad ora abbiamo avuto sono state vane e non certo risolutive. La crisi agricola ha ripercussioni non solo di tipo economico, ma inevitabilmente anche sociale. Non dobbiamo dimenticare che la nostra provincia ha il più alto tasso di aste e pignoramenti. Dati sui quali dovremmo riflettere».

«Indispensabile a nostro parere - dice ancora la parlamentare - lavorare in sinergia e noi lo stiamo facendo. Ieri insieme a Ignazio Corrao, europarlamentare, al senatore Pino Pisani, a Stefania Campo, deputata Ars, ai consiglieri comunali di Vittoria Pippo Re e Giusep-

pe Ragusa, alla consigliera di Scicli Concetta Morana e al gruppo di agricoltori iblei che ha organizzato le visite e gli incontri, ci siamo recati presso un'azienda di Cava D'Aliga e successivamente presso il mercato ortofrutticolo di Santa Croce Camerina e Vittoria. Ne è emerso ancora una volta che tra i temi più sentiti ci sono la tutela del prodotto ortofrutticolo attraverso l'istituzione di un marchio siciliano riconoscibile, la revisione dei trattati europei, la promozione dell'accesso al credito, una seria lotta alla contraffazione. Ma sono solo alcune delle proposte per le quali ci stiamo battendo da anni. Abbiamo ripetutamente chiesto



LA PARLAMENTARE M5S MARIALUCIA LOREFICE CON I PRODUTTORI AL MERCATO DI FANELLO

interventi mirati a sostegno degli agricoltori siciliani provati non solo dalle pessime politiche ma anche dalle condizioni atmosferiche che in questi anni hanno letteralmente raso al suolo aziende. Aziende che si scontrano già quotidianamente coi problemi che ne mettono a rischio la tenuta. Difficoltà nel riuscire a produrre adeguatamente, a vendere, a innovare».

«La preoccupazione - aggiunge - è forte, il rischio chiusura è sempre dietro la porta. Chiaramente non tutti i problemi sono di immediata soluzione ma bisogna che siano concertate soluzioni a breve, medio e lungo termine affinché i produttori possano sentire salvaguardato il proprio lavoro e l'economia possa riprendere a funzionare».

G. L. L.

LA STRADA DEL VINO

Da Vittoria a Caltagirone per il Cerasuolo party

d.c.) Le cantine della Strada del Vino del Cerasuolo di Vittoria raddoppiano la loro tappa a Caltagirone. Dopo aver offerto martedì scorso ai giornalisti del 101° Giro d'Italia i loro vini durante il light lunch organizzato nel loro quartier generale dal Comune di Caltagirone, che fa parte, oggi torneranno nell'area calatina per il Cerasuolo Spring Party.

PARROCCHIA SPIRITO SANTO

Radio Maria torna a trasmettere in città

n.d.a.) Radio Maria è tornata a trasmettere da

Vittoria e precisamente dalla parrocchia Spirito Santo. Dopo aver trasmesso, a metà marzo, dalla Cappella della casa di Riposo delle Suore del Boccone del Povero, Radio Maria questa volta ha scelto la parrocchia della periferia di Vittoria che, dagli anni '90, accoglie immigrati e poveri.

AUDITORIUM CESARE DE BUS

Oggi la presentazione di «Petali rosa»

Oggi alle 17,30 nell'auditorium Cesare de Bus della parrocchia Madonna Assunta, ci sarà una conferenza sul tema «Donna e madre oggi». E' prevista contestualmente la presentazione dell'associazione «Petali rosa».

Timbra e va via: infermiere Cup finisce agli arresti domiciliari

Due mesi di indagini e ieri è stato colto in flagranza e arrestato dai carabinieri



GIUSEPPE LA LOTA

Precari Asp che protestano davanti piazza Igea per essere stabilizzati (come era stato loro promesso) e un infermiere professionale dipendente Asp, presso il Cup di Vittoria che viene arrestato per assenteismo. Le due notizie uscite in contemporanea stridono e offendono chi ha perso il posto di lavoro e i tanti disoccupati che stanno invecchiando senza trovare un lavoro. L'infermiere, tale C.C., un incensurato acatese che lavora al Cup di via Generale Cascino e anche presso la Guardia medica dello stradale di Scoglitti, è stato arrestato dai carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria presso la Procura

L'uomo, incensurato, è stato sorpreso a casa dei genitori piuttosto che sul posto di lavoro

della Repubblica di Ragusa e posto agli arresti domiciliari dal sostituto procuratore Gaetano Scollo. A seguire in prima linea le indagini, il procuratore capo Fabio D'Anna, che ha dato disposizioni di indagare ai carabinieri della Procura. Indagini lunghe un paio di mesi, che si sono avvalse di osservazioni e di pedinamenti a più riprese. I militari hanno potuto registrare che l'infermiere si assentava dal lavoro per recarsi in casa dei genitori parecchie ore. Giovedì l'infermiere s'è fatto cogliere in flagranza ed è stato arrestato per il reato di assenteismo. Il sostituto procuratore Gaetano Scollo ha concesso gli arresti domiciliari presso l'abitazione di Acate.

LA REAZIONE
Immediata la comunicazione del commissario dell'Asp Ficarra (sopra) che ha sospeso il contratto dell'infermiere

L'INTERVENTO DELL'ASP

«Attesta falsa presenza? Sospeso e senza stipendio»

Immediata la reazione dell'Asp 7: appresa la notizia dell'arresto del dipendente del poliambulatorio di via Gen. Cascino - che nonostante risultasse in servizio, avendo timbrato il proprio badge, era assente dal proprio posto di lavoro - ha immediatamente attivato un'azione disciplinare. «Infatti, la nuova normativa - scrive l'Asp in un comunicato stampa - Decreto legislativo n. 75 del 2017 e n. 118 del 2017, prevede, in questi casi, la sospensione, in via cautelare dal servizio, senza stipendio, entro 48 ore dalla scoperta della falsa attestazione di presenza. La Direzione Strategica dell'Asp ringrazia le Forze dell'Ordine e la Procura della Repubblica per quanto fatto».



Un malvezzo italico, quello dell'assenteismo, che, nonostante i tanti casi verificatisi in vari uffici della pubblica amministrazione, viene ancora praticato. C'è gente che non si rende conto che lasciare il proprio posto di lavoro senza giustificazione per sbrigare faccende personali è reato di truffa allo Stato. In provincia di Ragusa ci sono stati un paio di processi che riguardano sempre l'Asp e il Comune di Modica. Parecchi dipendenti dopo essere stati per qualche giorno in carcere domiciliare hanno dovuto affrontare un processo penale con il rischio di essere licenziati. Nella fattispecie, i carabinieri della di Pg della Procura che hanno eseguito l'arresto, fanno capire che altre indagini mirate a stroncare il fenomeno dell'assenteismo sono in corso in vari uffici provinciali. Negli altri casi citati, le forze dell'ordine si sono avvalse, oltre che di osservazioni e pedinamenti tradizionali, anche di telecamere nascoste nelle vicinanze degli orologi segna tempo o delle uscite primarie e secondarie. La notizia dell'arresto si è diffusa rapidamente nell'ambiente sanitario di tutta la provincia ed ha destato parecchia preoccupazione per le possibili conseguenze che possono verificarsi. I dipendenti per assentarsi dall'ufficio devono essere autorizzati dal direttore e devono timbrare il tesserino personale. Stessa cosa avviene quando lasciano il posto di lavoro per motivi personali. Esiste lo strumento del permesso non retribuito oppure da recuperare in prosecuzione dell'orario di lavoro e nei giorni previsti dalla contrattazione.



VITTORIA

Assenteismo, dipendente dell'Asp ai domiciliari

••• Un dipendente dell'Asp in servizio al Poliambulatorio di Vittoria è stato arrestato per assenteismo dai militari della Polizia giudiziaria della Procura, su delega del procuratore Fabio D'Anna. All'uomo C. C. 48 anni, sono stati concessi i domiciliari presso la sua abitazione di Acate. Titolare dell'inchiesta il sostituto Gaetano Scollo. Il quarantottenne è stato colto in fragranza giovedì pomeriggio. Il suo comportamento aveva dato origine alle «osservazioni» dal momento che senza motivo o autorizzazioni si assentava dall'ufficio nelle ore in cui risultava in servizio. A quanto pare le trascorreva nell'abitazione di congiunti. L'indagine ha avuto inizio a marzo di quest'anno. L'Adp, appresa la notizia dell'arresto del dipendente, effettuati i riscontri di rito, ha immediatamente attivato una azione disciplinare nei confronti del «furbetto del cartellino». Il quarantottenne, nonostante avesse timbrato il badge, non è risultato presente in ufficio. I decreti legislativi ad hoc in questi casi prevedono la sospensione in via cautelare dal servizio, entro 48 ore dalla scoperta della falsa attestazione di presenza. Il provvedimento è legato anche alla sospensione dello stipendio. L'operazione condotta dai militari dell'Arma in servizio alla sezione di polizia giudiziaria della Procura ha quindi posto fine alla truffa. «La Direzione strategica dell'Asp – si legge in una nota diramata dall'Azienda sanitaria - ringrazia le forze dell'ordine e la Procura per quanto fatto». ('GIAD')